

## Notte dei Santi 2023 – Rileggere

Proponiamo alcuni spunti di attività per rileggere la Notte dei Santi. Essi potranno essere vissuti tramite un incontro dedicato, successivo all'esperienza della Notte dei Santi, o se ne potrà scegliere alcuni da utilizzare in forma personale con gli adolescenti. Li scriviamo sotto i consigli dati nel "preparare", per creare un maggiore collegamento tra tutte le componenti del preparare-vivere-rileggere.

### 1. Affettività

#### *PREPARARE*

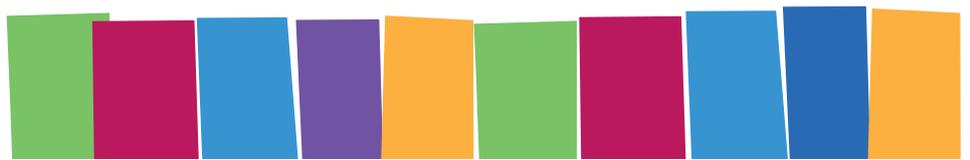
Si scopre così che la vita è dentro un disegno di amore che richiede la propria partecipazione personale e l'apporto originale che ciascuno può dare all'esistenza, per una vita felice che vale per me ma anche per gli altri. Il punto di partenza è l'amore di Dio per l'umanità e per ogni persona, me compreso, l'altro compreso. In questo senso come la chiamata alla santità mi spinge a volere bene le altre persone? Poniamo l'accento sul come, sullo stile di un'affettività santa.

#### *RILEGGERE*

Quali sono quei gesti che abbiamo vissuto, che ci raccontano uno stile "santo" di vivere le relazioni? Indica un gesto che hai fatto/visto fare/ricevuto durante la sera da un'altra persona nel corso della serata.

Ripensa ad un gesto che hai sentito nei racconti sui Santi che hai ascoltato durante le attività nelle Chiese, e durante il momento di preghiera nella basilica di Sant'Ambrogio. Nei momenti di preghiera (confessione, gesto della Pace, preghiera personale) sottolinea un gesto che hai vissuto che ti porti nel cuore (una parola, uno sguardo, una sensazione, ecc...)

Questa raccolta di idee potrebbe essere svolta tramite una serie di cartelloni con le tre "tematiche", o attraverso la scelta di parole chiave, o dividendosi in mini-gruppi con un educatore che guida la riflessione.



## 2. Identità e domande di senso

### PREPARARE

Ho dunque un'origine! Dio è il mio punto di partenza! Come mi pongo di fronte a questa realtà? Come vengo provocato a 15 o 16 anni? Che cosa mi serve per capire meglio questo mistero di una chiamata che ho ricevuto o di una fede che mi è stata donata? E se non è per convenzione ma per scelta di Qualcun altro che io sono cristiano, che sono "santo per chiamata", allora quali conseguenze ci sono per la mia vita quotidiana?

### RILEGGERE

Riprendiamo il Salmo 116 che abbiamo recitato al termine della preghiera in Sant'Ambrogio. Partiamo da quelle parole, da quei versi, e focalizziamoci su quello che ci colpisce di più. Su quello che smuove qualcosa da dentro, che ci interroga, che un po' ci destabilizza.

Partiamo da quel verso, scelto da ciascun adolescente, per aprire ad una serie di interrogativi nati durante l'esperienza della Notte dei Santi. Sono occasioni per aprire il confronto e il dialogo.

## 3. Rapporto con il mondo e servizio

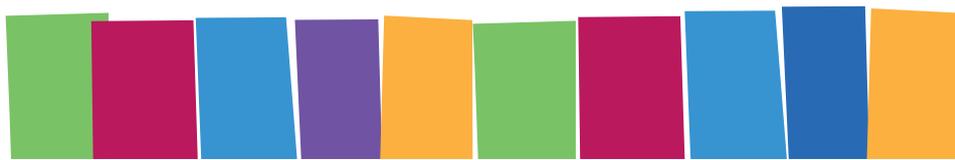
### PREPARARE

Quali sono i nodi scoperti di un mondo che non ha, non vive, non rispecchia la "santità di Dio"? Si può pensare a forme di servizio a favore di qualche situazione in cui il male ha preso il sopravvento? Si può pensare di farsi carico, all'inizio di questo anno, di qualche piccolo progetto che sia segno di una lotta all'ingiustizia o alla malvagità? Che ricerca possono fare gli ado per comprendere i mali del mondo e trovare quali possono essere gli "antidoti"? C'è poi un "manifesto" che può orientare e che può essere, per questa area, il punto di partenza: il Vangelo delle Beatitudini di Mt 5, 1-12. Che effetto fa rileggerle alla luce dei fatti che stanno accadendo... come anche gli ado può rientrare nella schiera dei "beati"?

### RILEGGERE

Il gesto di Carità che ci è stato chiesto di compiere richiama una situazione molto faticosa e tragica. Qual è il punto di vista di ciascun adolescente in merito? Cosa sa? Da dove trae le informazioni? Come si forma il suo punto di vista?

Si potrebbe prendere un estratto della lettera del Cardinal Pizzaballa alle Diocesi, (testo [qui](#)) per partire con la riflessione e fornire altri materiali provenienti da testate giornalistiche, articoli di opinione, punti di vista differenti.





## 4. Libertà e dipendenze

### *PREPARARE*

Possiamo chiederci in gruppo su quali siano le “pensantezze” di una chiamata alla santità? Che cosa ci impedisce di vedere la propria fede come un dono e come una scelta? Quali sono quei vincoli che ci impediscono di rispondere a una chiamata all’amore? L’unica nostra vocazione alla santità è una vocazione ad amare... c’è qualcosa che ce lo impedisce, qualcosa di cui siamo “dipendenti”?

### *RILEGGERE*

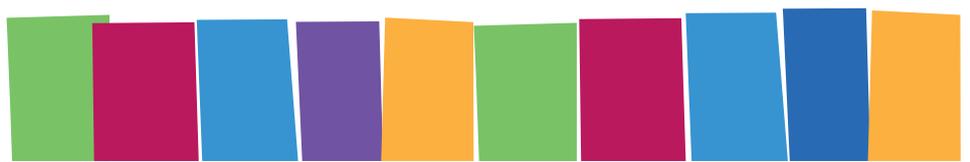
Partiamo dalla scelta di aver partecipato a questa esperienza, in una serata in cui la maggior parte degli adolescenti la vive come un momento esclusivamente di svago.

Mi è stato imposto di venire, oppure ho scelto liberamente? Perché?

Come ho vissuto questa serata? Sono stato libero/a di accogliere questa proposta e di viverla al meglio? Per aiutare nella riflessione, si potrebbe preparare un word cloud con delle parole che possono aiutare a riflettere gli adolescenti sul loro stato d’animo alla partenza dell’esperienza e alla fine dell’esperienza stessa. Cosa è cambiato?

Riprendiamo una delle attività della serata, in cui si cercavano i Santi con i “piedi a terra e sguardo verso il cielo”. Avere i piedi a terra significa stare nel mondo e abitarlo, potendosi però muovere, attraverso la liberazione delle catene di pesi e fatiche che ci portiamo.

Potremmo dare a ciascun adolescente due post-it. Dopo aver ripreso sinteticamente questo concetto, chiediamo loro di attaccare sotto la scarpa una fatica che li tiene bloccati, che non gli permette di vivere la chiamata alla santità, e un secondo post-it su un muro in alto, che ha bisogno di tenere la testa alzata per essere letto, in cui scrivere una caratteristica, un momento che li permette di avere lo sguardo verso l’alto.



## 5. Intercultura e diversità

### *PREPARARE*

Mettiamoci dal punto di vista della santità adolescente. Consideriamo le biografie di alcuni ragazzi santi come il beato Carlo Acutis, la beata Chiara Luce Badano o altri che da una breve ricerca possiamo trovare. Qual è la “diversità” che li caratterizza? Quali sono quegli aspetti originali che li accomunano? Si può stabilire così una “ricetta del santo adolescente” con i suoi ingredienti fondamentali, un impasto originale che è un punto di partenza su cui ciascuno può elaborare la sua ricetta personale.

### *RILEGGERE*

Quali tratti di originalità e di particolarità hanno trovato nelle vicende e nelle caratteristiche dei Santi che hanno ascoltato, che li rendono diversi dagli altri? Queste particolarità, queste “forme di Santità”, come c’entrano nella nostra vita? Come poter farle nostre, per attuare “gesti di santità” fin da subito? Si potrebbe partire dal proprio nome di ciascuno, sull’invito di Papa Francesco che è stato letto all’inizio del momento di preghiera in Sant’Ambrogio, in cui siamo chiamati per nome, perché amati, e fare un acrostico, in cui trovare quelle caratteristiche di santità che hanno reso diversi quei santi che abbiamo incontrato. Scriverle attraverso il nostro nome ci dice che anche noi possiamo fare nostre quelle tracce di santità!

